



Comitato per la CHIUSURA dell'INCENERITORE di MONTALE

Via E. Mattei, 7 - 51037 MONTALE

Codice Fiscale 90050050476

montalechiudeince@virgilio.it

Cell: 331 1321368

(Responsabile della salute pubblica)

Sindaco Dott. Giacomo Mangoni
COMUNE DI AGLIANA
51031 AGLIANA PT

(Responsabile della salute pubblica)

Sindaco Sig. Marco Mazzanti
COMUNE DI QUARRATA
51039 QUARRATA PT

(Responsabile della salute pubblica)

Sindaco Sig. Ferdinando Betti
COMUNE DI MONTALE
51037 MONTALE PT

(Responsabile della salute pubblica)

Sindaco Sig. Mauro Lorenzini
COMUNE DI MONTEMURLO
51019 MONTEMURLO PO

OGGETTO: PROCESSI DI BIOMAGNIFICAZIONE della catena ALIMENTARE, richiesta di emanazione di ordinanza sindacale atta a impedire la coltivazione di ortaggi e l'allevamento di animali da cortile nei territori esposti alle ricadute di microinquinanti dell'inceneritore di Montale, di proprietà del Cis srl.

La sottoscritta Patrizia Annita Rocchetti, nata a Città della Pieve (PG) il 29 Aprile del 1960, e residente in Agliana, via Provinciale 163 Agliana, in qualità di legale rappresentante e Presidente Pro-Tempore del Comitato in intestazione denominato **Comitato per la Chiusura dell'Inceneritore di Montale**, con riferimento alla criticità indotta sul territorio dei comuni in indirizzo da ricadute di microinquinanti organici xenobiotici, di varia natura e classificazione chimica, in seguito denominati "Pops" (Persistent Organic Pollutants principalmente: PCDD/PCDF/PCB),

LETTE e UDITE

- La relazione del Dr. Roberto Biagini del Dipartimento Prevenzione di Usl 3 di Pistoia, pubblicata nei lavori del convegno sugli inceneritori e rifiuti del 1-2 Dicembre 2011, www.provincia.pistoia.it/ambiente;



Comitato per la CHIUSURA dell'INCENERITORE di MONTALE

Via E. Mattei, 7 - 51037 MONTALE

Codice Fiscale 90050050476

montalechiudeince@virgilio.it

Cell: 331 1321368

- La delibera di Usl 3 num. 62 del 9.2.2013;
- La relazione del perito nominato dalla Procura della Repubblica di Pistoia, D.ssa Elisabetta Chellini e acquisita nel Proc. 2869/09, depositata il 22/12/2010; (all. A "pag. 42"), quale autorevole esperto in materia e applicato presso l'ISPO (Ist. Sup. Prevenzione Oncologica)

solo lo studio di Coriano ha osservato nelle donne con più di 5 anni di residenza negli impianti una mortalità maggiore per tumore della mammella.

E' stato ipotizzato che le diossine o altri interferenti endocrini possano svolgere un ruolo etiologico, ma occorre notare: (i) che lo studio sulla popolazione dei contaminati a Seveso nel 1976 ha mostrato solo nel gruppo delle donne con più alti livelli di diossine un'aumentata frequenza di tumore mammario (Warner,2002); (ii) lo studio di coorte longitudinale sui contaminati di Severo non ha mostrato eccessi di mortalità per tumore mammario; (iii) l'esposizione a diossine avviene solitamente per ingestione di prodotti alimentari contaminati ma eventuali emissioni di diossine dagli impianti di incenerimento rifiuti è improbabile che possano entrare nel ciclo alimentare della popolazione residente nelle vicinanze di tali impianti, solitamente allertate a non consumare cibo prodotto in loco.

Carcinoma del colon

Nel 1998-2002 il tumore del colon è risultato al 5° posto in termini di frequenza tra le neoplasie diagnosticate negli uomini rappresentando il 7,7% del totale dei tumori, e il 3° tra le donne rappresentando l'8,2% del totale. Nel 2003-2005, tali percentuali sono passate rispettivamente al 9,1% negli uomini e al 9,7% nelle donne.

... fra i 70 e 74 anni è di 34,3% fra i maschi (1 caso



Comitato per la CHIUSURA dell'INCENERITORE di MONTALE

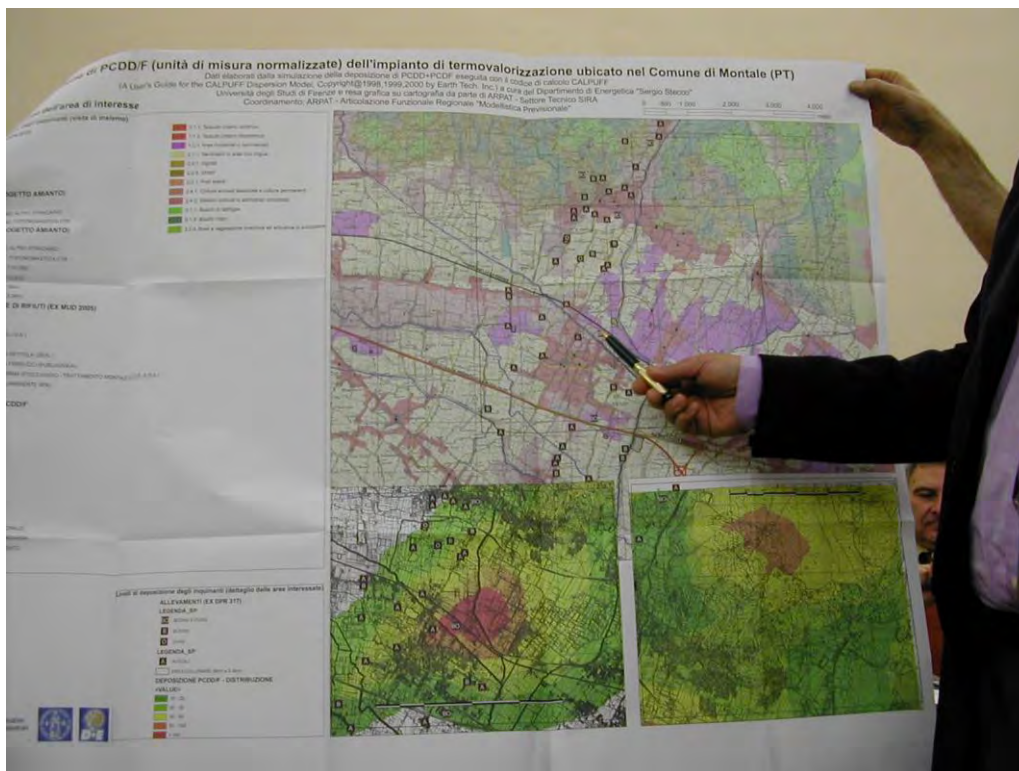
Via E. Mattei, 7 - 51037 MONTALE

Codice Fiscale 90050050476

montalechiudeince@virgilio.it

Cell: 331 1321368

- La relazione presentata dal Dott. Coppi nella sessione pubblica del 21 Novembre 2007 presso il palazzo della Provincia di Pistoia, in relazione allo studio dei modelli di ricaduta dei *Pops* nelle aree circostanti all'impianto di incenerimento di Montale che hanno una modalità costante, seguendo l'orientamento di distribuzione indotto dalla presenza di "venti dominanti", come consultabile dalla cartografia all'uopo elaborata dalla stessa Agenzia;



- Gli articoli pubblicati dal blog Q/News che si elencano con riferimento alla "url" di destinazione in linea per la consultazione;
<http://quarratanews.blogspot.it/2011/12/inceneritore-autoreferenziale-il.html>
<http://quarratanews.blogspot.it/2012/09/inceneritore-di-montale-il-comitato.html>
<http://quarratanews.blogspot.it/2012/12/usl-3-tutti-i-nodi-vengono-al-pettine.html>
<http://quarratanews.blogspot.it/2012/01/inceneritore-lordine-dei-medici.html>
<http://quarratanews.blogspot.it/2012/01/inceneritore-basta-rimandare-e.html>
- Gli articoli pubblicati dal quotidiano on-line Linee Future, con riferimento alla "url" di destinazione in linea per la consultazione
<http://lineefuture.it/inceneritore-di-montale-una-storia-infinita-e-sembrava-senza-soluzione/>
<http://lineefuture.it/piana-una-catena-alimentare-inquinata/>
<http://lineefuture.it/inceneritore-lindagine-epidemiologica-e-forse-una-bufala/>



Comitato per la CHIUSURA dell'INCENERITORE di MONTALE

Via E. Mattei, 7 - 51037 MONTALE

Codice Fiscale 90050050476

montalechiudeince@virgilio.it

Cell: 331 1321368

- Gli articoli apparsi in modo reiterato sulla stampa locale (l'ultimo in ordine cronologico è allegato B) in ordine alle evidenti criticità per la salute della comunità dei cittadini, crescentemente colpiti da malattie tumorali;
- La risposta pervenuta da Usl 3, a firma congiunta del Dott. Stefano Cantini e del Dott. Roberto Biagini, (allegato C) in ordine alla richiesta di un incontro per la raccolta di informazioni e definizioni tecniche in ordine alle notizie di cui sopra;

CONSIDERATA

La minaccia per la salute delle comunità dei cittadini residente, ovvero la probabile ricaduta di inquinanti **microinquinanti organici Pops** di sicura natura xenobiotica e sconosciuta distribuzione nella catena alimentare proveniente dalla coltivazione di ortaggi e l'allevamento di animali da cortile per la consumazione famigliare.

ACCERTATA

La diffusione tra la cittadinanza della piana di Pistoia e Prato, della autoproduzione di orticoli di diversa tipologia, soprattutto a "foglia larga" oltre che alla prassi diffusa dell'allevamento di animali da cortile, destinati all'autoconsumazione famigliare,

VALUTATA

La probabilità di una distribuzione di dette sostanze xenobiotiche nella catena alimentare umana, anche attraverso prodotti derivati del latte, prodotti con latte munto da ovini e caprini, diffusi tra la popolazione nelle aree a maggiore attività rurale;

CHIEDE

Ai Sindaci tutti in indirizzo, preposti quale autorità sanitaria per la ricerca della tutela della salute dei cittadini dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Montale e Montemurlo di ottemperare e provvedere urgentemente alla **emissione di apposita ordinanza sindacale** utile ad "allertarle a non consumare cibo prodotto in loco", come prescritto dal perito nominato D.ssa Elisabetta Chellini nella relazione depositata e riconfermata nella sua coerenza quale "buona pratica d'uso" in un'intervista di chiarimento alla professionista e quindi proibire l'uso di alimenti coltivati all'aperto e di ogni prodotto alimentare derivato dall'allevamento di animali da cortile, ovini o caprini.

Fatta salva e riservata di ogni eventuale azione di tutela prevista dalla Legge.

Montale/Agliana 6/8/2014

Patrizia Rocchetti

Allegati: A) Estratto relazione "Chellini" - B) Estratto stampa locale -
C) Risposta di Usl 3 con mail